

La Gkn 'disdetta' venti lavoratori «Licenziamenti a fabbrica chiusa»

Sono dipendenti in 'staff leasing', in fabbrica dal 2015. La Rsu aziendale proclama lo stato di agitazione

CAMPI

A fabbrica chiusa arrivano 20 'licenziamenti'. Sta accadendo alla Gkn, lo stabilimento di viale Fratelli Cervi dove si producono semiassi per Fca e per altre case automobilistiche. «Abbiamo ricevuto notizia dall'azienda della disdetta del contratto commerciale con l'agenzia interinale Umana, che riguarda venti lavoratori in 'staff leasing': per quanto ci riguarda sono potenziali licenziamenti, anche se mascherati dalla forma contrattuale dello staff leasing» denuncia Matteo Moretti della Rsu Fiom Gkn. La fabbrica è chiusa per



l'emergenza sanitaria e i circa 450 lavoratori sono a casa in cassa integrazione, solo una minima parte continua a lavorare. Gkn ha liquidato i venti lavoratori con una e-mail di disdetta operativa dal 26 maggio. «I lavoratori saranno mandati via quando,

in teoria, l'emergenza potrebbe essere rientrata e la produzione ripresa», insiste Moretti. E aggiunge: «Siamo di fronte a una scelta che anticipa lo scenario futuro e che ci dà indicazioni sui costi della recessione. L'emergenza sanitaria ha accelerato una recessione che covava da tempo, particolarmente nel settore auto. I conti di questa recessione saranno pagati, tanto per cambiare, dal lavoro dipendente e dalla componente operaia». Formalmente i licenziamenti sono stati sospesi dal governo. «Ma la sospensione non ha efficacia per quel gigantesco mondo di precari o di finti collaboratori autonomi, come è il caso di questi 20 lavoratori che sono con noi dal 2015». Per questi motivi la Rsu Gkn «indice lo stato d'agitazione e valuterà ogni azione necessaria».

Barbara Berti

